

Prevenzione nel Nord-Est

A cani e gatti vaccino anti-rabbia

di **Andrea Carli**

Ministero della Salute in campo per arginare l'allarme rabbia nel Nord-Est. Dopo le ordinanze a tutela dei cani randagi e dei cavalli che vengono utilizzati nelle manifestazioni popolari (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 settembre 2009), l'attenzione del sottosegretario Francesca Martini si sposta ora su tutti gli animali che potrebbero essere portatori di questa patologia. Lo strumento? Un'ordinanza ministeriale, "contingibile e urgente" (come nella tradizione dei due provvedimenti precedenti), pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» 285 del 7 dicembre 2009. Il provvedimento è in vigore da quel giorno.

Secondo questa ordinanza, il lettore che si dovesse recare, con cani, gatti e furetti al seguito, anche per poco tempo, in Friuli-Venezia Giulia, nella provincia di Belluno e in altre zone della Regione Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano, incorrerebbe nell'obbligo di sottoporre a vaccinazione antirabbica il suo compagno di viaggio. L'operazione andrebbe effettuata almeno 21 giorni prima della partenza e comunque non oltre undici mesi prima. È poi attivato un coordinamento tra regioni e province autonome interessate, ministero e Centro di referenza nazionale per la rabbia, per definire territori a rischio e ulteriori misure di controllo.

La stretta non riguarda solo gli animali dei "forestieri": i cani di proprietà di persone che risiedono in questi territori vanno sottoposti a vaccinazione antirabbica

precontagio. È necessario, in particolare, che questi animali siano condotti al guinzaglio o, comunque, «contenuti in funzione della specie e tenuti sempre sotto sorveglianza da parte dei detentori». Per accelerare le operazioni di vaccinazione, Regioni e province autonome, una volta concluso un accordo con gli ordini veterinari provinciali, possono avvalersi anche di veterinari liberi professionisti. I costi della vaccinazione sono però a carico dei padroni. Più in generale, in queste aree andrà intensificata la lotta al randagismo e i cani così "accalappiati" saranno immediatamente ricoverati presso i canili sanitari.

L'ordinanza ministeriale vieta, con l'eccezione delle persone «appositamente

L'ORDINANZA

Chi vuole andare in Veneto, Friuli e Trentino con un animale domestico deve fare la profilassi almeno 21 giorni prima

incaricate e informate», di venire a contatto con animali selvatici delle specie sensibili. Le volpi vanno sottoposte a vaccinazione orale contro la rabbia. Tutti gli esemplari abbattuti o trovati morti andranno sottoposti a test. Non è poi escluso che, se la situazione lo dovesse richiedere, venga effettuato un prelievo attivo della popolazione volpina.

L'ordinanza abroga quella del 12 ottobre scorso, che puntava a prevenire la diffusione della rabbia nella sola provincia di Udine.

CE.
LEGANCE.



TUDOR

TUDORWATCH.COM